

AL LETTORE

Pervenuti oramai al compimento delle ricerche necessarie a completare, per quanto era possibile, la raccolta di questi documenti, ci siamo trovati in grado di distribuire le Relazioni, che ancora ci rimanevano a pubblicare, in quell'ordine che avremmo desiderato poter osservare fin da principio, col dedicare cioè speciali volumi ai diversi Stati Europei. E nel presente abbiamo raccolte tutte le altre Relazioni che ci è stato possibile rintracciare della corte di Francia; nel susseguente faremo il simile per le Relazioni di Spagna, e nell'ultimo daremo luogo a quelle che ancora ci rimangono dell'Impero, di casa d'Austria, di Polonia e di altre regioni settentrionali.

Delle tredici Relazioni di Francia contenute nel presente volume, nove furono sconosciute al Tommaseo, e non esitiamo di affermare che tutte insieme costituiscono un volume importantissimo alla storia di quella grande nazione. Ben è da deplorare che ci manchino Relazioni dell'epoca della Lega, sebbene ci consti dal registro delle Ambascierie che in quel tempo si succedessero come residenti ordinari alla corte di Francia Giovanni Moro, Giovanni Dolfin e Giovanni Mocenigo.

Dobbiamo anche una volta render pubblica testimonianza di gratitudine al chiarissimo Direttore del Civico Museo Correr, il signor Dottore Vincenzo Lazari, alla cui incessante benevolenza andiamo debitori dei più preziosi sussidj in questa lunga e faticosa intrapresa.

